

Allegato 1

BANDO

VIAGGIO #INLOMBARDIA - SECONDA EDIZIONE

CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ DI DESTINATION MARKETING DI SOGGETTI PUBBLICI

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....	3
A.1	Finalità e obiettivi	3
A.2	Riferimenti normativi.....	3
A.3	Soggetti beneficiari	3
A.4	Esclusioni	4
A.5	Dotazione finanziaria.....	4
B.	CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	4
B.1	Caratteristiche dell'agevolazione.....	4
B.2	Progetti finanziabili.....	6
B.3	Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	8
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	8
C.1	Presentazione delle domande	8
C.2	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	10
C.3	Istruttoria.....	10
C.3.a	Modalità e tempi del processo	10
C.3.b	Verifica di ammissibilità delle domande.....	10
C.3.c	Valutazione delle domande	10
C.3.d	Integrazione documentale	11
C.3.e	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	11
C.4	Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	11
C.4.a	Adempimenti post concessione	11
C.4.b	Caratteristiche della fase di rendicontazione	12
C.4.c	Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	13
D.	DISPOSIZIONI FINALI.....	13

D.1	Obblighi dei soggetti beneficiari.....	13
D.2	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	14
D.3	Ispezioni e controlli	14
D.4	Monitoraggio dei risultati	14
D.5	Responsabile del procedimento	15
D.6	Pubblicazione, informazioni e contatti	15
D.7	Diritto di accesso agli atti	15
D.8	Definizioni e glossario	15
D.9	Riepilogo date e termini temporali.....	16
D.10	Allegati/informative e istruzioni	17
	Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998	17
	ALLEGATO 1 - Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi	18
	ALLEGATO 2 - Scheda informativa bando*	19

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando “Viaggio #InLombardia – Contributi alle attività di destination marketing di soggetti pubblici” (di seguito, per brevità, bando), in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1773 del 17 giugno 2019, sostiene lo sviluppo da parte di soggetti pubblici di attività di destination marketing ovvero di definizione, promozione e comunicazione di prodotti turistici espressi dai territori al fine di generare flussi turistici.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;

Normativa regionale:

- la d.g.r. 17 giugno 2019 n. 1773 avente ad oggetto “Bando Viaggio #inLombardia seconda edizione – Contributi alle attività di destination marketing di soggetti pubblici – Approvazione dei criteri generali”.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i capifila di partenariati composti da:

- a) enti locali lombardi ivi compresi i consorzi cui partecipano enti locali ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali;
- b) soggetti pubblici aventi sede operativa in Lombardia di cui all'elenco esaustivo delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Pubbliche Amministrazioni (Settore S13 nel SEC).

Il partenariato deve essere composto da almeno 2 partner di qualsiasi tipologia.

L'adesione al partenariato di forme associative di enti locali previste dal D.Lgs. n. 267/2000, di Province e di Comunità Montane comporta il computo di un solo partner.

Ogni soggetto partecipa ad un solo partenariato.

La non ammissibilità di uno o più dei partner ai sensi delle previsioni del presente articolo comporterà la non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando da parte del singolo o del partenariato in caso di venuta meno dei requisiti minimi previsti.

Compiti del capofila e accordo di partenariato

Ai fini della presentazione dei progetti, i soggetti partner del partenariato devono individuare un soggetto capofila, unico referente nei confronti del responsabile del procedimento e formalizzarlo mediante la sottoscrizione di un accordo di partenariato che fornisce elementi in merito all'oggetto e alla modalità di collaborazione, ai ruoli e agli impegni assunti dal capofila e dai partner in relazione alla realizzazione del progetto.

In particolare, l'accordo di partenariato deve necessariamente prevedere:

- a) l'indicazione di uno dei partner quale capofila;
- b) l'indicazione del ruolo, delle responsabilità e dell'investimento di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- c) la chiara definizione degli aspetti relativi alla proprietà, utilizzo e disseminazione dei risultati del progetto;
- d) l'indicazione del progetto di collaborazione oggetto di domanda.

Qualsiasi partner può fungere da capofila.

In particolare, è compito del capofila:

- presentare la domanda di partecipazione in nome e per conto del partenariato;
- presentare la documentazione richiesta dal bando e dagli atti conseguenti, nonché la rendicontazione in nome e per conto del partenariato;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e/o sulla realizzazione dell'intervento.

In particolare, è compito di ciascun partner, compreso il capofila, in tutte le fasi:

- cofinanziare il progetto in quota parte;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e trasmetterla al capofila;
- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e in conformità al progetto presentato;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- rendicontare le spese sostenute nel rispetto della tempistica indicata dal presente bando.

A.4 Esclusioni

Sono esclusi dal presente bando i Comuni capoluogo di Provincia e il Comune di Milano.

A.5 Dotazione finanziaria

Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 euro.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione concessa, entro il limite massimo di 100.000 euro, è pari al 70% dell'investimento complessivo a fronte di un investimento minimo complessivo di 75.000,00 euro.

L'agevolazione prevista dal bando è concessa nella forma tecnica di una sovvenzione e verrà erogata a fondo perduto secondo le modalità di cui all'articolo C.4 (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*).

Il sostegno ai progetti di destination marketing da parte di soggetti pubblici non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario di natura istituzionale e non economica.

I soggetti pubblici beneficiari, nell'ambito della realizzazione del progetto di destination marketing, dovranno qualificare ogni singola attività del progetto come non aiuto o come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis sulla base della rilevanza economica e internazionale dell'attività medesima al fine di imputare l'aiuto all'effettivo beneficiario. In caso di inquadramento della singola attività di progetto come aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, i soggetti pubblici beneficiari dovranno garantire l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti.

In particolare, tale Regolamento prevede che:

- (articolo 2 comma 2) per impresa unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;
- (articolo 5 - cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale

previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;

- (articolo 6 - controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, a partire dalle risultanze pubbliche del Registro Nazionale Aiuti, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti per essere dichiarati ammissibili devono prevedere le seguenti attività minime essenziali:

1. un'attività di comunicazione (es. pianificazione media, press/blog tour, PR, ufficio stampa, ecc.);
2. un'azione business to business¹ (es. educational sul territorio/partecipazione a fiere o workshop, ecc.);
3. declinazione di almeno un itinerario tematico esperienziale.

I progetti devono prevedere:

- il prodotto turistico da posizionare/riposizionare in termini competitivi ai fini di attrattività turistica con relativa matrice segmenti/mercati/target;
- il concept ombrello² di posizionamento/riposizionamento competitivo;
- il ruolo degli stakeholder, dei locals e dei partner coinvolti;
- la strategia di comunicazione dell'offerta;
- le risorse per l'implementazione delle attività;
- gli indicatori di monitoraggio delle attività.

Tutte le attività finanziabili devono:

- strutturare l'offerta secondo una logica esperienziale;
- utilizzare una comunicazione digital, social oriented e basata su uno storytelling adeguato al mercato/segmento target;
- essere raccordate con i canali InLombardia.

I soggetti beneficiari, nell'ambito della realizzazione del progetto di destination marketing agiscono secondo i principi di evidenza pubblica.

¹ Ovvero le attività di marketing e comunicazione che consentono relazioni business tra soggetti con il fine di promuovere e/o vendere un prodotto/pacchetto turistico.

² Il concept ombrello individua un concetto di posizionamento turistico che accoglie sotto di sé tutti i prodotti espressi dal territorio.

I soggetti beneficiari devono valorizzare il cofinanziamento di Regione Lombardia sul materiale e gli strumenti di comunicazione realizzati mediante:

- inserimento della dicitura “con il contributo di” e del logo istituzionale di Regione Lombardia e di InLombardia sui materiali e sugli strumenti promozionali on line e off line;
- scambio di visibilità su siti, newsletter, ecc.;
- redazionali condivisi di storytelling del territorio e dei suoi attrattori in chiave di promozione turistica;
- co-branded product;
- piano editoriale social/web congiunto con Explora S.c.p.a. (di seguito Explora);
- personalizzazione grafica di eventuali spazi fisici o virtuali/multimediali con l'identità visiva del brand InLombardia;
- possibilità di distribuire materiale promozionale e gadget durante eventuali eventi.

I progetti beneficiari:

- entreranno nel palinsesto di InLombardia con eventuali eventi/iniziative;
- devono avvalersi del relativo brand InLombardia e del brandbook InLombardia, disponibili sul sito www.regione.lombardia.it – sezione bandi (allegato A) a partire dalla pubblicazione del presente bando³;

Per la realizzazione delle attività è fatto obbligo ai soggetti beneficiari – a pena di decadenza dal diritto al contributo – di trasmettere entro e non oltre il 30 novembre 2020 all'indirizzo bandi.turismo@regione.lombardia.it tutti i materiali esecutivi di comunicazione, in tempo utile per la verifica preventiva necessaria e inderogabile in termini grafici. L'esito della verifica è comunicato entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Ogni partner deve partecipare al progetto cofinanziando la propria quota parte di attività.

Esclusioni

Non sono ammessi progetti e/o attività in essi presenti generatori di entrate⁴.

Le attività realizzate devono essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di posizionamento/riposizionamento competitivo in termini turistici: non sono ammessi interventi di investimento.

Durata dei progetti

I progetti ammessi devono essere realizzati e rendicontati entro il 31 dicembre 2020. Non sono ammesse proroghe.

³ Il brand e il brandbook sono reperibili nella sezione “chi siamo” e “loghi” <https://www.in-lombardia.it/it>

⁴ Per progetti generatori di entrate si intendono le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento o durante la loro esecuzione. Per entrate nette si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente all'acquisizione di beni e servizi necessari allo sviluppo e realizzazione del progetto.

Non sono ammesse spese per interventi di investimento, spese di personale e attività connesse all'ordinaria amministrazione dei soggetti beneficiari.

Tutte le spese sono ammissibili solo se riferite a titoli di spesa e di pagamento emessi successivamente alla data di presentazione della domanda.

Le spese sostenute (giustificativi di spesa) dovranno essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il 31 dicembre 2020 (termine ultimo per la trasmissione della rendicontazione finale delle spese).

Le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Il soggetto capofila deve presentare domanda di contributo al responsabile del procedimento:

dalle ore 12.00 dell'11 settembre 2019 alle ore 12.00 del 25 settembre 2019

Le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica accedendo al portale www.bandi.servizirl.it e compilando l'apposita modulistica.

Prima di presentare domanda di partecipazione al bando, il soggetto capofila deve:

- a) registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo www.bandi.servizirl.it;
- b) successivamente, provvedere all'inserimento delle proprie informazioni (fase di profilazione) sul predetto sito;
- c) attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda. I tempi di validazione potranno variare, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informativo sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

Nella domanda on line di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

- a) informazioni generali relative per ogni soggetto partner;
- b) riferimenti dell'istituto di credito per ogni soggetto partner: denominazione, intestatario, coordinate bancarie (codice IBAN; in caso di enti assoggettati a tesoreria unica coordinate del relativo conto)
- c) le spese totali ammissibili e il contributo richiesto per progetto.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Al termine della compilazione on line dello step di anagrafica, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la documentazione⁵ così come elencata di seguito:

- la **scheda progetto (allegato C)** compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila;
- il **prospetto delle spese (allegato D)** (non necessita di sottoscrizione);
- l'**accordo di partenariato (allegato E)**, sottoscritto in forma autografa dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partner, salvato in formato .pdf unitamente alle copie dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i soggetti che l'hanno sottoscritto con firma autografa.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti il richiedente deve sottoscrivere con firma digitale del legale rappresentante del capofila la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema di cui al **facsimile domanda (allegato B)**.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii., punto 16, tabella allegato B.

La domanda può essere, infine, trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata e dei suoi allegati.

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di www.bandi.servizirl.it al soggetto richiedente e ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Sul sito www.regione.lombardia.it – sezione bandi sarà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

⁵ È previsto un limite dimensionale di 100 mega rispetto al caricamento a sistema dei documenti.

Le domande prive della documentazione allegata richiesta saranno dichiarate inammissibili dal punto di vista formale.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del soggetto richiedente specificato nella domanda.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'agevolazione è concessa mediante **una procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'articolo 5 comma 2 del D.Lgs. n. 123/1998).

Il bando prevede, oltre alla presentazione della domanda e al superamento dell'istruttoria formale, una valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione (*cf. articolo C.3.c Valutazione delle domande*).

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili è svolta da un Nucleo di valutazione da nominare con apposito provvedimento di Regione Lombardia a cura del responsabile del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 90 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande a cura del responsabile del procedimento è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

A seguito degli esiti dell'istruttoria formale, il responsabile del procedimento approva con proprio decreto l'elenco delle proposte formalmente ammissibili.

L'elenco verrà pubblicato sul BURL e sul sito internet www.regione.lombardia.it – sezione bandi.

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati

CRITERI	PUNTI MAX
A. Qualità progettuale (descrizione del progetto e del concept, principali strategie, descrizione del mercato e del target, qualità swot analysis)	max 5 punti

B. Piano di comunicazione dell'offerta turistica	max 5 punti
C. Potenzialità del progetto (articolazione, varietà, diversificazione e coordinamento delle attività, descrizione dello scenario strategico, descrizione delle potenziali fonti di finanziamento)	max 5 punti
D. Congruità del piano di investimento del progetto	max 5 punti
E. Indicatori e monitoraggio	max 5 punti
TOTALE	25 punti

Per essere ammessi all'agevolazione i piani devono conseguire la soglia minima di 18 punti.

La scala di valore dei criteri va intesa come segue:

- 0: non valutabile
- 1 = gravemente insufficiente
- 2 = insufficiente
- 3 = sufficiente
- 4 = discreto
- 5 = buono

Nell'ambito dell'analisi tecnica, in particolare nell'ambito del criterio di valutazione D., sarà altresì valutata la coerenza, congruità e pertinenza delle spese di progetto dichiarate dal soggetto richiedente, che potrà determinare una revisione delle spese ammissibili presentate (in termini di rideterminazione dei valori e riallocazione delle voci di spesa).

C.3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria formale o tecnica, il responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere al soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando il termine massimo della risposta in 7 (sette) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di cui al punto C.3.a (*Modalità e tempi del processo*), si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda o valutazione negativa del progetto.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, il responsabile del procedimento, entro 90 giorni solari consecutivi successivi dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande, approva con proprio decreto la graduatoria.

La graduatoria verrà pubblicata sul BURL e sul sito internet www.regione.lombardia.it – sezione bandi.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre il 31 dicembre 2019, il capofila deve:

- comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata accedendo all'apposita sezione del sistema informativo www.bandi.servizirl.it;
- inviare il codice CUP identificativo di progetto.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

L'agevolazione viene erogata a ciascun soggetto partner per la propria quota parte nelle seguenti modalità:

- anticipo pari al 33% del contributo di ciascun soggetto partner previa presentazione, esclusivamente on line sulla piattaforma informativa bandi on line all'indirizzo www.bandi.servizirl.it, entro e non oltre il 31 dicembre 2019:
 - ✓ dell'accettazione del contributo da parte del partenariato nel suo complesso;
 - ✓ del codice CUP identificativo di progetto per ciascun partner.
- saldo previa rendicontazione delle spese complessivamente sostenute e ammesse.

Il responsabile del procedimento effettua l'erogazione dell'anticipazione entro 60 giorni dalla data di accettazione del contributo.

Ai fini dell'erogazione del saldo, al netto delle ritenute previste dalla legge, il capofila deve trasmettere tramite il sistema informativo www.bandi.servizirl.it entro e non oltre il 31 dicembre 2020, la seguente documentazione:

- una relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario/capofila, sull'esito del percorso di sviluppo propedeutico alla redazione del piano, contenente la descrizione delle attività svolte, i risultati raggiunti in termini quantitativi e/o qualitativi anche in riferimento alle eventuali attività aggiuntive realizzate;
- il modulo di rendicontazione (**allegato F**), recante l'elenco delle fatture e/o dei documenti contabili probanti e delle relative quietanze, sottoscritto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante o suo delegato e dal responsabile della contabilità del soggetto richiedente/capofila;
- dichiarazioni ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (**allegato G**) firmate digitalmente dai legali rappresentanti di ogni partner.

Ogni soggetto partner risulta centro d'acquisto autonomo: pertanto i giustificativi di spesa e di pagamento devono essere esclusivamente emessi in favore del singolo partner beneficiario e quietanzati dal singolo partner medesimo.

Le fatture e/o i documenti contabili probanti quietanzati relativi all'investimento complessivamente ammesso dovranno essere tenuti agli atti presso i competenti uffici del capofila ed esibiti in caso di controlli e dovranno riportare la dicitura: "Spese per la realizzazione del progetto bando Viaggio #InLombardia – seconda edizione".

Il responsabile del procedimento effettua l'erogazione a ciascun soggetto beneficiario entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione previa verifica dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale.

Le integrazioni richieste dal responsabile del procedimento devono essere presentate entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Variazioni di progetto e/o delle spese

Nel caso in cui, dopo l'accettazione del contributo, il capofila riscontri la necessità di effettuare modifiche al progetto e/o alle spese, fermo restando obiettivi e finalità, queste devono essere richieste al responsabile del procedimento via PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it indicando in oggetto "variazione bando Viaggio #In-Lombardia", esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Il responsabile del procedimento assume provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione di progetto, previo parere del Nucleo di valutazione di cui all'articolo C.3.a (*Modalità e tempi del processo*).

Rideterminazione delle agevolazioni

In sede di erogazione del saldo, si potrà procedere - sulla base della documentazione trasmessa per la richiesta di liquidazione - alla rideterminazione dell'agevolazione concessa in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili ovvero ad azioni di recupero sulla quota anticipata; ogni eventuale rideterminazione dell'agevolazione verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento.

Le diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili comportano:

- la rideterminazione del contributo se le diminuzioni medesime risultano inferiori o pari al 30% dell'investimento ammesso, fermo restando la verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- la decadenza totale dal diritto al contributo se le diminuzioni medesime risultano superiori al 30% dell'investimento ammesso.

Variazioni di partenariato

Non sono ammesse variazioni alla composizione del partenariato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente bando;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo B.2 (*Progetti finanziabili*);
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
- d) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del contributo, la documentazione originale di rendicontazione;
- e) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- f) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il contributo di Regione Lombardia;
- g) mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;

- h) trasmettere entro e non oltre il 31 dicembre 2019 l'accettazione del contributo unitamente al codice CUP di progetto;
- i) trasmettere entro e non oltre il 30 novembre 2020 all'indirizzo mail bandi.turismo@regione.lombardia.it tutti i materiali esecutivi di comunicazione in tempo utile la verifica preventiva necessaria e inderogabile in termini grafici;
- j) trasmettere la rendicontazione del progetto entro il 31 dicembre 2020.

D.2 Rinunce e Decadenze dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere comunicata al responsabile del procedimento via PEC all'indirizzo turismo_moda@pec.regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "rinuncia bando Viaggio #InLombardia" mediante richiesta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila.

Il contributo è soggetto a decadenza per il partenariato:

- a) in caso di rinuncia da parte di uno o più partner e conseguente perdita dei requisiti minimi per il partenariato;
- b) qualora il capofila non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti dal bando, in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) in caso di mancato rispetto delle regole indicate all'articolo B.1 (*Caratteristiche dell'agevolazione*) per l'inquadramento aiuti di Stato delle singole attività del piano;
- d) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto superino la percentuale del 30% (trenta per cento).

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia, anche tramite propri enti o delegati, può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario.

I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati.

D.4 Monitoraggio dei risultati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di beneficiari che ricevono un sostegno.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per Regione Lombardia è il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, marketing territoriale e moda.

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per informazioni relative **alla fase di concessione e di erogazione**:

ENTE	Email	Telefono
REGIONE LOMBARDIA	bandi.turismo@regione.lombardia.it	02 6765 6804 02 6765 5269 dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Sarà garantita risposta ai quesiti pervenuti entro le ore 12.00 del 23 settembre 2019.

Per le richieste di **assistenza tecnica** alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

ENTE	E-mail	Telefono
ARIA spa	bandi@regione.lombardia.it	Numero verde 800.131.151 il numero verde è attivo dal lunedì al sabato, escluso festivi, dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed enti locali, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla scheda informativa, riportata all'allegato 2.

D.7 Diritto di accesso agli atti

Copia del bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione generale Turismo, marketing territoriale e moda.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della l.r. n.1/2012.

D.8 Definizioni e glossario

Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni:

Agevolazione: l'agevolazione prevista dal bando è concessa nella forma tecnica di una sovvenzione e verrà erogata a fondo perduto.

Bando: il presente avviso, con i relativi allegati.

D.g.r.: la d.g.r. 17 giugno 2019 n. 1773 avente ad oggetto "Bando Viaggio #inLombardia seconda edizione – Contributi alle attività di destination marketing di soggetti pubblici – Approvazione dei criteri generali";

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Regolamento (UE) n. 1407/2013: il Regolamento relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

Soggetto beneficiario: i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sul presente bando, ossia i soggetti pubblici che, a seguito della presentazione di un progetto vengono ammessi al contributo di cui al presente bando.

Ai fini dell'interpretazione del presente bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Dall'11 settembre al 25 settembre 2019	apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle domande
Entro 90 giorni successivi dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande	approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
Entro il 31 dicembre 2019	accettazione del contributo
Entro il 30 novembre 2020	richiesta approvazione materiali di comunicazione

Dalla data di presentazione della domanda al 31 dicembre 2020	realizzazione del progetto
Entro il 31 dicembre 2020	rendicontazione e richiesta di erogazione

D.10 Allegati/informative e istruzioni

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998

Le agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

I documenti che seguono hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, se necessario, è quella disponibile sul sito www.regione.lombardia.it.

ALLEGATO 1 - Informativa sul diritto di accesso ai documenti amministrativi

Informativa ai sensi della Legge n. 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dalla legge regionale 1 febbraio 2012 , n. 1 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria)

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Turismo, Marketing territoriale e Moda
U.O./Struttura	Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1
Telefono	02.6765.4695
E-mail	antonella_prete@regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le pubbliche amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.regione.lombardia.it

ALLEGATO 2 - Scheda informativa bando*

TITOLO	BANDO VIAGGIO #INLOMBARDIA SECONDA EDIZIONE CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ DI DESTINATION MARKETING DI SOGGETTI PUBBLICI
DI COSA SI TRATTA	Il bando “Viaggio #InLombardia” (di seguito, per brevità, bando) sostiene lo sviluppo da parte di soggetti pubblici di attività di destination marketing ovvero di definizione, promozione e comunicazione di prodotti turistici espressi dai territori al fine di generare flussi turistici.
TIPOLOGIA	Bando
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda i capifila di partenariati composti da partner quali: <ul style="list-style-type: none"> • enti locali lombardi ivi compresi i consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali; • soggetti pubblici di cui all’elenco esaustivo delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Pubbliche Amministrazioni (Settore S13 nel SEC) avente sede operativa in Lombardia.
RISORSE DISPONIBILI	Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 euro.
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	L’agevolazione concessa, fino ad un massimo di 100.000,00 euro, è pari al 70% dell’investimento complessivo a fronte di un investimento complessivo minimo di 75.000,00 euro.
DATA DI APERTURA	11 settembre 2019
DATA DI CHIUSURA	25 settembre 2019
COME PARTECIPARE	I soggetti richiedenti devono presentare domanda dalle ore 12.00 dell’11 settembre 2019 alle ore 12.00 del 25 settembre 2019. Le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica accedendo al portale www.bandiservizi.it e compilando l’apposita modulistica.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<ul style="list-style-type: none"> • per informazioni relative alla fase di concessione ed erogazione: Mail: bandi.turismo@regione.lombardia.it Telefono: 02 6765 6804 - 02 6765 5269

	<p>dalle ore 9.00 alle ore 12.30</p> <p>Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate: Mail: bandi@regione.lombardia.it Telefono: Numero verde 800.131.151</p> <p>Il numero verde è attivo dal lunedì al sabato, escluso festivi, dalle 8.00 alle 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle 8.30 alle 17.00.</p>
--	---

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.